

Sommario Rassegna Stampa

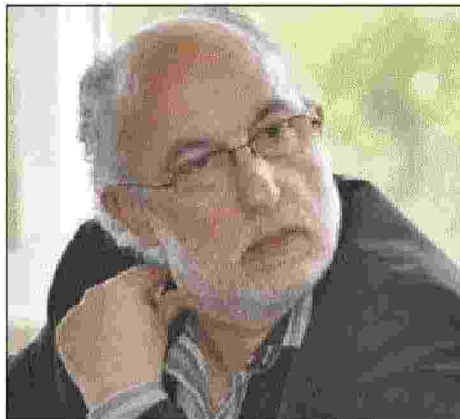
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
4	Il Quotidiano del Sud	16/11/2018	<i>A CATANZARO E' IL GIORNO DELLA GRANDE MOBILITAZIONE DI LSU E LPU</i>	2
4	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	16/11/2018	<i>A CATANZARO E' IL GIORNO DELLA GRANDE MOBILITAZIONE DI LSU E LPU</i>	3
1	La Nazione - Ed. Pisa	16/11/2018	<i>BERSAGLI MOBILI</i>	4
17/18	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	16/11/2018	<i>IL SINDACATO: "RACCOLTA RIFIUTI, NUOVA SOCIETA' IN FORTE RITARDO"</i>	6
16	La Prealpina	16/11/2018	<i>TRASPORTO SANGUE INSICURO? "DUBBI DEL TUTTO INFONDATI"</i>	7
Rubrica Cisal: web				
	Agenparl.eu	15/11/2018	<i>SCUOLA LEGGE DI BILANCIO, M5S E LEGA CHIEDONO 1.200 DOCENTI PRIMARIA IN PIU' AL SUD PER IL TEMPO PIE</i>	8
	Agenparl.eu	15/11/2018	<i>SCUOLA PENSIONI, TUTTO PRONTO PER L'INVIO DELLE DOMANDE ON LINE: SI PARTE LA PROSSIMA SETTIMANA</i>	10
	Anief.Org	15/11/2018	<i>LEGGE DI BILANCIO, M5S E LEGA CHIEDONO 1.200 DOCENTI PRIMARIA IN PIU' AL SUD PER IL TEMPO PIENO E AL</i>	14
	Anief.Org	15/11/2018	<i>PENSIONI, TUTTO PRONTO PER L'INVIO DELLE DOMANDE ON LINE: SI PARTE LA PROSSIMA SETTIMANA MA RIMANE I</i>	16
	Gazzettadellaspezia.it	15/11/2018	<i>LE DIMISSIONI DI BARDELLI DAL SINDACATO E IL FUTURO DEL TPL CON TORNELLI ELETTRONICI E BUS DA 18 MET</i>	19
	Telemia.it	15/11/2018	<i>PROTEZIONE CIVILE, SOSPENSIONE DI 45 GIORNI PER TANSI</i>	21
	Zerottonove.it	15/11/2018	<i>CRISI PER L'AZIENDA CRUCIANI A NOCERA INFERIORE: LA PROTESTA DEGLI OPERAI</i>	22

■ STABILIZZAZIONI Mileto: «Superare definitivamente il precariato»

A Catanzaro è il giorno della grande mobilitazione di Lsu e Lpu

di PINO ALBANESE

CATANZARO - Oggi è il giorno della mobilitazione degli Lsu ed Lpu con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e Gaetano Mileto, segretario provinciale del Csa Ral **Cisal** evita la piazza e fa una proposta di provvedimento straordinario per la stabilizzazione definitiva degli Lsu ed Lpu della Calabria. Il sindacalista in un lungo quanto dettagliato scritto spiega le modalità per fronteggiare “il fenomeno del precariato dei Lavoratori Socialmente Utili e dei Lavoratori di Pubblica Utilità degli Enti Locali e Regionali della Calabria” e superare “il palese e rilevante disagio sociale dei lavoratori interessati e delle loro famiglie, la necessità di mantenimento negli Enti di tali lavoratori per garantire i servizi essenziali e indispensabili”. Gaetano Mileto sostiene che per “superare definitivamente le condizioni di precariato la Regione Calabria, gli Enti Strumentali e sub regionali, gli Enti locali della regione Calabria, provvedono “in deroga a tutti i vincoli previsti da tutte le disposizioni normative vigenti a carattere giuridico e finanziario per le assunzioni e l’accesso al pubblico impiego, alla definitiva stabilizzazione del Personale precario ex Lsu e Lpu, istituendo in ogni Ente il ruolo soprannumerario di tale personale” e ne ruolo soprannumerario “è inquadrata” ogni unità Lsu e Lpu in servizio al 31 dicembre 2018 con contratto di lavoro a tempo determinato o utilizzato nell’Ente. “L’inquadramento - puntualizza Mileto - è operato nella categoria stabilita nel rispettivo progetto di avviamento a lavoro e ha decorrenza dal primo gennaio 2019”. Il Provvedimento di stabilizzazione, ovviamente, dovrebbe essere assunto con Decreto Legge (“visto - evidenzia il segretario Csa Ral **Cisal** - il ca-



Gaetano Mileto

rattere d’urgenza e necessità”) con rinvio delle coperture alle leggi di Bilancio statale e regionale 2019 in vista della loro approvazione entro fine anno. La Regione Calabria dovrebbe dare al Governo, con provvedimento formale, la disponibilità per il consolidamento del finanziamento di 38 milioni in modo che il provvedimento regionale e la relativa disponibilità siano riportate nel testo del Decreto Legge. Mileto propone “per rispettare l’articolo 97 della Costituzione” una selezione concorsuale interamente riservata al personale Lsu ed Lpu in servizio presso ogni Ente, con procedure snelle, celeri e semplificate, diversificando per categoria di accesso l’attività selettiva, tenendo conto della pro-

fessionalità e competenza acquisita e le modalità di svolgimento selettive sono determinati da ciascuna amministrazione con proprio bando interno e l’esame consiste nella valutazione dei titoli, con particolare riguardo per quelli professionali e di servizio acquisiti dai soggetti partecipanti durante la contrattualizzazione e l’utilizzazione nelle attività progettuali socialmente utili e di pubblica utilità. Quelli che hanno superato la prova sono iscritti in graduatorie, distinte per Categoria, istituite

nell’ambito del ruolo soprannumerario dell’Ente e continuano a svolgere la propria attività presso la stessa amministrazione con rapporti di lavoro a tempo indeterminato fino all’immissione nel ruolo organico, quando c’è la disponibilità dei posti. “Alla copertura finanziaria del provvedimento - conclude Gaetano Mileto del Csa Ral **Cisal** - si provvede con lo stanziamento di 50 milioni euro che lo Stato ha in precedenza destinato e trasferito agli Enti calabresi annualmente per la compartecipazione del finanziamento e con i 38 milioni annualmente destinati e finanziati dalla Regione Calabria

■ STABILIZZAZIONI Mileto: «Superare definitivamente il precariato»

A Catanzaro è il giorno della grande mobilitazione di Lsu e Lpu

di PINO ALBANESE

CATANZARO - Oggi è il giorno della mobilitazione degli Lsu ed Lpu con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e Gaetano Mileto, segretario provinciale del Csa Ral **Cisal** evita la piazza e fa una proposta di provvedimento straordinario per la stabilizzazione definitiva degli Lsu ed Lpu della Calabria. Il sindacalista in un lungo quanto dettagliato scritto spiega le modalità per fronteggiare "il fenomeno del precariato dei Lavoratori Socialmente Utili e dei Lavoratori di Pubblica Utilità degli Enti Locali e Regionali della Calabria" e superare "il palese e rilevante disagio sociale dei lavoratori interessati e delle loro famiglie, la necessità di mantenimento negli Enti di tali lavoratori per garantire i servizi essenziali e indispensabili". Gaetano Mileto sostiene che per "superare definitivamente le condizioni di precariato la Regione Calabria, gli Enti Strumentali e sub regionali, gli Enti locali della regione Calabria, provvedono "in deroga a tutti i vincoli previsti da tutte le disposizioni normative vigenti a carattere giuridico e finanziario per le assunzioni e l'accesso al pubblico impiego, alla definitiva stabilizzazione del Personale precario ex Lsu e Lpu, istituendo in ogni Ente il ruolo soprannumerario di tale personale" e ne ruolo soprannumerario "è inquadrata" ogni unità Lsu e Lpu in servizio al 31 dicembre 2018 con contratto di lavoro a tempo determinato o utilizzato nell'Ente. "L'inquadramento - puntualizza Mileto - è operato nella categoria stabilita nel rispettivo progetto di avviamento a lavoro e ha decorrenza dal primo gennaio 2019". Il Provvedimento di stabilizzazione, ovviamente, dovrebbe essere assunto con Decreto Legge ("visto - evidenzia il segretario Csa Ral **Cisal** - il ca-



Gaetano Mileto

rattere d'urgenza e necessità") con rinvio delle coperture alle leggi di Bilancio statale e regionale 2019 in vista della loro approvazione entro fine anno. La Regione Calabria dovrebbe dare al Governo, con provvedimento formale, la disponibilità per il consolidamento del finanziamento di 38 milioni in modo che il provvedimento regionale e la relativa disponibilità siano riportate nel testo del Decreto Legge. Mileto propone "per rispettare l'articolo 97 della Costituzione" una selezione concorsuale interamente riservata al personale Lsu ed Lpu in servizio presso ogni Ente, con procedure snelle, celeri e semplificate, diversificando per categoria di accesso l'attività selettiva, tenendo conto della pro-

fessionalità e competenza acquisita e le modalità di svolgimento selettive sono determinati da ciascuna amministrazione con proprio bando interno e l'esame consiste nella valutazione dei titoli, con particolare riguardo per quelli professionali e di servizio acquisiti dai soggetti partecipanti durante la contrattualizzazione e l'utilizzazione nelle attività progettuali socialmente utili e di pubblica utilità. Quelli che hanno superato la prova sono iscritti in graduatorie, distinte per Categoria, istituite

nell'ambito del ruolo soprannumerario dell'Ente e continuano a svolgere la propria attività presso la stessa amministrazione con rapporti di lavoro a tempo indeterminato fino all'immissione nel ruolo organico, quando c'è la disponibilità dei posti. "Alla copertura finanziaria del provvedimento - conclude Gaetano Mileto del Csa Ral **Cisal** - si provvede con lo stanziamento di 50 milioni euro che lo Stato ha in precedenza destinato e trasferito agli Enti calabresi annualmente per la compartecipazione del finanziamento e con i 38 milioni annualmente destinato e finanziato dalla Regione Calabria

BERSAGLI MOBILI



Autisti e personale a bordo dei bus denunciano: «Per un biglietto rischiamo anche le coltellate»

CAPOBIANCO Alle pagine 4 e 5



**PERICOLO
A BORDO**



Un autista al volante (foto d'archivio). Sotto, un bus preso d'assalto ieri mattina alla stazione della Sesta Porta

«Rischiamo coltellate per un biglietto»

Autisti in balia di ladri e spacciatori. Alla Sesta Porta bagni chiusi per degrado

di ELISA CAPOBIANCO

BORSEGGI, palpeggiamenti e addirittura spaccio. Sugli autobus pisani non manca nulla. Che si tratti di linee urbane o extraurbane, lo spettacolo è servito e spesso lo stesso staff Ctt è costretto ad assistervi potendo contare su poche, pochissime «armi» di difesa. «Se ci accorgiamo di un furto mentre guidiamo possiamo soltanto fermarci e chiamare la polizia sperando che sia nei paraggi, ma non possiamo fermare il sospettato né tantomeno chiudere le porte altrimenti veniamo denunciati per sequestro di persona... il ladro è il primo a scendere. Cosa dobbiamo fare? Ce lo dicano dall'alto», sbottano alcuni autisti (che ci chiedono di mantenere l'anonimato per paura di ritorsioni, ndr) incontrati ieri alla Sesta Porta.

Autisti che si trovano a combattere quotidianamente non soltanto con passeggeri irregolari – «Ormai quello è il minimo», dicono – ma con passeggeri che utilizzano i mezzi come base per delinquere. Le linee 5, 16, 22 (corse serali con tappe stazione-Piagge-Pisanova-Cisanello-Pratale, zone storicamente più critiche), le Lam Rossa e Blu ma anche l'extraurbana per Pontedera sono tra le attenzionate speciali. In un contesto, quello della biglietteria di via Cesare Battisti, comunque non ottimale. «Anche le signore che lavorano agli sportelli hanno paura vista la gente poco raccomandabile che gira. I bagni pubblici, ad esempio, sono stati chiusi dopo il ritrovamento di siringhe e sangue. – spiega il vice segretario provinciale Faisa-Cisal, Lorenzo Bonanni –. La guardia giurata passa la sera a chiudere i cancelli. Nessuno però può impedire a drogati e spacciatori di salire a bordo. E noi autisti siamo sempre più vulnerabili. Nonostante questo ci vengono aggiunte mansioni, come la vendita di biglietti e il controllo alla salita, che ci espongono a rischi ulteriori. Di certo non vogliamo prenderci una coltellata chiedendo il titolo di viaggio alla persona sbagliata... Se uno sbandato ci colpisce mentre siamo al volante, finiamo dritti in un burrone».

Ecco perché i sindacati (Faisa-Cisal, Cgil e Uil) hanno duramente contestato il nuovo regolamento aziendale presentato durante l'estate. Mercoledì scorso l'incontro in prefettura a Pisa che ha confermato la divergenza di opinioni con la conseguente minaccia di sciopero. «Siamo alla deriva. Non a caso chiediamo da tempo cabine chiuse e telecamere a bordo come tutela basilare. L'azienda ci chiede sempre di più, ma non comprende la situazione in cui lavoriamo». Situazione che viene notata anche dai pendolari. «Durante l'attesa dei bus capita di essere avvicinate da personaggi strani che tentano di toccare o che chiedono soldi – commentano Federica Gravili e Nicole Mongia –. Oltre al rischio furti». «I brutti incontri dipendono dall'orario – aggiunge l'universitario Matteo Macchi –. L'ambiente è tranquillo fino alle 17, fatta eccezione per qualche ubriaco. Viaggiando comunque capita di vedere molte scene».



SERVIZI KO

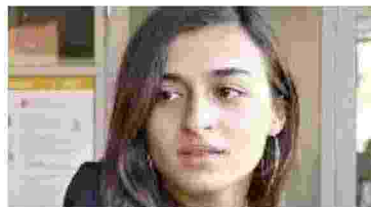
I bagni pubblici della stazione, base degli sbandati, chiusi



Federica Gravili



Matteo Macchi



Nicola Mongia









